

che, fra l'altro, non è ancora spenta.

L'enciclica ha una importanza capitale perché, nell'ottica della intera Rivelazione, focalizza il senso dell'amore umano della coppia con quello della paternità responsabile, due temi abusati per favorire i metodi artificiali di controllo delle nascite.

Il beato Paolo VI, difendendo strenuamente il valore unitivo e generativo dell'atto coniugale, non ha semplicemente escluso ogni forma di regolazione della natalità che non sia secondo i metodi naturali, ma ha difeso la dignità della persona, il valore della sessualità, la bellezza di essere "coppia" chiamata a collaborare con Dio nella trasmissione della vita.

Non è stato un tarpare le ali all'amore umano ma una sua lungimirante salvaguardia basata sulla convinzione che esso, se perde di vista il riferimento fondante di Dio, diviene soggetto a deragliamenti: le disumane forme di